

Scheda di dati di sicurezza

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Data di redazione: 06.03.2023 Versione: 7.6 Data di stampa: 06.03.2023

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto/identificazione: Ammoniaca 28% AnalaR NORMAPUR®

No. prod.:21190No. CAS:1336-21-6Numero indice UE:non applicabile

Nr. EU REACH: Questo prodotto è una miscela. Vedere la sezione 3 per i numeri di

registrazione EU REACH, quando applicabile.

Altre denominazioni: nessuna

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati: Reattivo chimico

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Italia

VWR International s.r.l.

Strada Via San Giusto, 85
Codice di avviamento postale/Luogo 20153 Milano
Telefono 02 3320311
Telefax 02 332031 307

E-mail (persona esperta) SDS@avantorsciences.com





1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda- Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00

CAV Centro antiveleni Veneto – Verona Tel. 800.011.858





SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Classi e categorie di pericoli	Indicazioni di pericolo
Corrosione cutanea, Categoria 1B	H314
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie	H335
respiratorie	
Pericoloso per l'ambiente acquatico, acuto, Categoria 1	H400

2.2 Elementi dell'etichetta

2.2.1 Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo	
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli di prudenza	
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che
	favorisca la respirazione.
P308+P310	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un
	medico.

2.3 Altri pericoli

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.





SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

non applicabile

3.2 Miscele

Ingredienti pericolosi Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Nome della sostanza	Concentrazione	Identificatore	Classi e categorie di pericoli	ATE, SCL e/o fattore di moltiplicazione (fattore moltiplicativo M)
Ammoniaca%	25 - 35 %	No. CAS: 1336-21-6 CE N.: 215-647-6 Nr. EU REACH: 01-2119488876-14- XXXX	Corrosione cutanea 1B - H314 Tossicita' specifica per organi bersaglio - esposizione singola 3 - H335 Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto 1 - H400	nessuna

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Non lasciare la persona colpita senza sorveglianza. Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

In caso di inalazione

Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. In caso di perdita di coscienza con respirazione presente, mettere l'infortunato in posizione laterale di sicurezza e consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Sciaquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

Dopo contatto con gli occhi:

Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste: Consultare l'oculista.

In caso di ingestione

Sciacquare la bocca accuratamente con acqua. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi. Chiamare un CENTRO ANTIVELENI.

Autoprotezione del soccorritore

Soccorritore di pronto soccorso: Attenzione a proteggervi! Utilizzare indumenti prottetivi individuali (vedi sezione 8). Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.





4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione e ustione: Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea. Può irritare le vie respiratorie. Tosse. Dispnea. Inghiottendo sussiste il pericolo di una perforazione dell'esofago e dello stomaco (forte effetto corrosivo).

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rischio di perforazione dello stomaco se ingerito. Rischio di edema polmonare se inalato. Continuare a monitorare polmonite ed edema polmonare.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

Acqua spray.

ABC-polvere

Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2).

Azoto

Mezzi antincendio non appropriati per motivi di sicurezza

Pieno getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il fuoco può produrre gas irritanti, corrosivi e/o tossici.

In caso di incendio possono svilupparsi:

Ossidi di azoto (NOx)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Sostanze corrosive, non combustibili (liquido).

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

Equipaggiamento per la protezione antincendio:

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.

Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.

NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.

Altre informazioni

Non far defluire l'acqua usata per lo spegnimento dell'incendio nelle fognature o falde acquifere.

Non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione.

Cautela nell'uso di CO2 in spazi chiusi L'anidride carbonica può dislocare l'ossigeno.

Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.

Evacuare la zona in caso di incendio.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: Utilizzare indumenti prottetivi individuali (vedi sezione 8). Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Allontanare l'incidentato dall'area di pericolo. Provvedere ad una sufficiente aerazione. Soccorso elementare, decontaminazione, cura sintomatica.





6.2 Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica

Raccogliere meccanicamente e provvedere allo smaltimento in contenitori adeguati. Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Lavare con acqua le aree colpite. Smaltire rispettando la normativa vigente. Provvedere alla ventilazione della zona interessata.

6.4 Altre informazioni

Protezione individuale: vedi sezione 8 Informazioni sullo smaltimento: vedere la sezione 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per una manipolazione sicura

Usare estrattore (laboratorio).

Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Misure per prevenire incendi, aerosol e formazione di polvere

Solite misure della protezione antincendio preventiva.

Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Misure a tutela dell'ambiente

Non gettare i residui nelle fognature.

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Vengono messi a disposizione lava-occhi, indicandone chiaramente la collocazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Temperatura di stoccaggio consigliata: 15-25 °C

Classe di deposito: 8B

Conservazione: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Conservare/stoccare soltanto nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco. Materiale adatto a contenitore/impianto: Vetro Acciaio inox Polietilene Materiale inadatto per contenitori/equipaggiamenti: Lega, ramifero Rame.

7.3 Usi finali particolari

A parte gli impieghi menzionati nel punto 1.2 non sono previsti altri us i specifici.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Ricetta	Fonte	Paese	parametro	Valore limite	Annotazione
(Identificazione)					
Ammoniaca%	2000/39/EC	EU	LTV	14 mg/m³ - 20	
				ppm	
Ammoniaca%	2000/39/EC	EU	STV	36 mg/m³ - 50	
				ppm	





8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

L'adozione delle misure tecniche appropriate e l'applicazione degli adeguati metodi di lavoro hanno la precedenza rispetto all'uso dei dispositivi personali di sicurezza. Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale.

8.2.2 Protezione individuale

Usare indumenti protettivi adatti. Maneggiando le sostanze chimiche bisogna indossare esclusivamente vestiti protettive per sostanza chimiche con marchio CE e codice di controllo a quattro cifre.

Protezione occhi/viso

Occhiali con protezione laterale norme DIN/EN EN 166

Raccomandazione: VWR 111-0432

Protezione della pelle

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. Guanti consigliati norme DIN/EN EN ISO 374 Se si prevede un riutilizzo dei guanti, questi devono essere puliti prima di essere tolti, per poi essere conservati in un posto arieggiato.

In caso di breve contatto con la pelle

Materiale appropriato: NBR (Caucciù di nitrile)

Spessore del materiale del guanto: 0,425 mm Tempo di penetrazione: 10 min

Guanti consigliati: VWR 112-0971

In caso di frequente contatto con la mano

Materiale appropriato: Butil gomma elastica

Spessore del materiale del guanto: 0,50 mm

Tempo di penetrazione: > 480 min

Guanti consigliati: VWR 112-1570

Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie necessaria a: formazione di aerosol o di nebbia

Respiratore adatto: Maschera completa, mezza maschera, quarto di maschera

(EN 136/140)

Raccomandazione: VWR 111-0206

Materiale appropriato: K1

Raccomandazione: VWR 111-0052

Altre informazioni

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Vengono messi a disposizione lava-occhi, indicandone chiaramente la collocazione.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

dati non disponibili





SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto

Stato fisico: liquido/a
Colore: incolore
b) Odore: pungente

c) Soglia olfattiva: dati non disponibili

Dati di base rilevanti di sicurezza

d) pH: > 12 e) Punto di fusione/punto di congelamento: $-72 \,^{\circ}\text{C}$

f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 32 °C (1013 hPa) g) Punto di infiammabilità: dati non disponibili h) Velocità di evaporazione: dati non disponibili i) Infiammabilità (solidi, gas): non applicabile

j) Limiti di infiammabilità o di esplosività

Limite inferiore di esplosività: 15,4 % (v/v)
Limite superiore di esplosività: 33,6 % (v/v)
k) Tensione di vapore: 635 hPa (20 °C)
l) Densità di vapore: dati non disponibili
m) Densità: 0,895 g/cm³ (20 °C)

n) La solubilità/le solubilità

Solubilità in acqua: solubile (20°C)
o) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: dati non disponibili
p) Temperatura di autoaccensione: dati non disponibili
q) Temperatura di decomposizione: non applicabile

r) Viscosità

Viscosità cinematica: dati non disponibili
Viscosità dinamica: dati non disponibili
s) Proprietà esplosive: non applicabile
t) Proprietà ossidanti: non applicabile
u) caratteristiche delle particelle: non si applica ai liquidi

9.2 Altre informazioni

Densità apparente: dati non disponibili Indice di rifrazione: dati non disponibili Costante di dissociazione: dati non disponibili tensione superficiale: dati non disponibili Costante di Henry: dati non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Questo materiale non è reattivo in condizioni normali.





10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazione intensa con:

Agente ossidante, forti

Acido forte

10.4 Condizioni da evitare

Richiesto controllo della temperatura.

Proteggere dall'irradiazione solare diretta.

Potrebbe essere provocata una possibile decomposizione.

10.5 Materiali incompatibili

metalli alcalini

Alluminio

Reagisce con agenti ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna decomposizione se conservato e applicato come indicato.

Decomposizione termica

Cloruro di carbonile (fosgene)

Chloroidrogeno (HCI)

Prodotti di decomposizione in caso di incendio: cfr. sezione 5.

10.7 Altre informazioni

dati non disponibili

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

Tossicità orale acuta:

Ammoniaca% - LD50: 350 mg/kg - Ratto - (National Library of Medicine ChemID Plus (NLM CIP))

Tossicità dermale acuta:

dati non disponibili

Tossicità per inalazione acuta:

dati non disponibili





Irritazione e ustione:

Irritazione cutanea primaria:

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Irritazione degli occhi:

Provoca gravi lesioni oculari.

Irritazione delle vie respiratorie:

Può irritare le vie respiratorie.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In caso di contatto con la pelle: non sensibilizzante

In caso di inalazione: non sensibilizzante

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

non applicabile

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Cancerogenicità

Nessuna indicazione di carcinogenicità umana.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non sono presenti indicazioni circa la mutagenicità delle cellule germinali nell'uomo.

Tossicità per la riproduzione

Non sono presenti indicazioni circa la tossicità riproduttiva nell'uomo.

Pericolo in caso di aspirazione

non applicabile

Altri effetti nocivi

dati non disponibili

Altre informazioni

dati non disponibili

11.2 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza che abbia proprietà endocrine nell'uomo, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.





SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Ecotossicità

Tossicità su pesci:

dati non disponibili

Tossicità per le dafnie:

Ammoniaca% - LC50: 101 mg/l (48 h)

Tossicità per le alghe:

dati non disponibili

Tossicità batterica:

dati non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

dati non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: dati non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo:

dati non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PTB/vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene una sostanza che abbia proprietà di disturbo endocrino rispetto all'ambiente.

12.7 Altri effetti nocivi

dati non disponibili

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento adatto / Prodotto

Smaltire rispettando la normativa vigente. Per lo smalitimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato. Neutralizzare prima dello smaltimento.

Codice dei rifiuti prodotto: dati non disponibili

Smaltimento adatto / Imballo

Smaltire rispettando la normativa vigente. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

Altre informazioni

dati non disponibili





SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

14.1 Numero UN: 2672

14.2 denominazione ufficiale per il trasporto: AMMONIACA IN SOLUZIONE

14.3Classe(i):8Codice di classificazione:C5Segnale di pericolo:814.4Gruppo d'imballaggio:III

14.5 Pericoli per l'ambiente: Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

No. pericolo (no. Kemler): 80 codice di restrizione in galleria: E

(Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.)

Trasporto via mare (IMDG)

14.1 Numero UN: 2672

14.2 denominazione ufficiale per il trasporto: AMMONIA SOLUTION

14.3 Classe(i): 8

Codice di classificazione:

Segnale di pericolo: 8
14.4 Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente: Pericoloso per l'ambiente

Inquinante marino: Yes (P)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Gruppo di segregazione: 18
Numero EmS F-A S-B

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

trascurabile

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

14.1 Numero UN: 2672

14.2 denominazione ufficiale per il trasporto: AMMONIA SOLUTION

14.3 Classe(i): 8

Codice di classificazione:

Segnale di pericolo: 8
14.4 Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:





SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CEE e 2000/21/CE
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
- Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- Regolamento (UE)2020/878 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Norme nazionali

dati non disponibili

Classe di pericolo per le acque: Inquinante per l'acqua. (WGK 2)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni della sicurezza chimica non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.





SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

STEL - limite di esposizione sul breve periodo (15 minuti)

TWA - media ponderata sul tempo di 8 ore

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygiensts

ADR - European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road

AGS - Committee on Hazardous Substances (Ausschuss für Gefahrstoffe)

CLP - Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures

DFG - German Research Foundation (Deutsche Forschungsgemeinschaft)

DNEL - Derived No Effect Level

Gestis - Information system on hazardous substances of the German Social Accident Insurance (Gefahrstoffinformationssystem der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung)

IATA-DGR - International Air Transport Association-Dangerous Goods Regulations

ICAO-TI - International Civil Aviation Organization-Technical Instructions

IMDG - International Maritime Code for Dangerous Goods

KOSHA - Korea Occupational Safety and Health Agency

LTV - Long Term Value

NIOSH - National Institute for Occupational Safety and Health

OSHA - Occupational Safety & Health Administration

PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic

PNEC - Predicted No Effect Concentration

RID - Regulation concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail

STV - Short Term Value

SVHC - Substances of Very High Concern

vPvB - very Persistent, very Bioaccumulative

H314 - Causes severe skin burns and eye damage.

H335 - May cause respiratory irritation.

H400 - Very toxic to aquatic life.

Indicazione per l'instruzione: Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Questa scheda di dati di sicurezza è stata preparata sulla base delle informazioni disponibili al pubblico come informazioni TOXNET, dossier sulla sostanza dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), documenti degli istituti internazionali di ricerca sul cancro (monografie IARC), brevetto U.S. Dati del National Toxicology Program, USA Agenzia per le sostanze tossiche e il controllo delle malattie (ATSDR), siti Web PubChem e SDS dei nostri produttori di materie prime.





Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP] - Procedura di classificazione

Indicazioni di pericolo	Classi e categorie di pericoli	Procedura di classificazione
H314	Corrosione cutanea 1B	Metodo di calcolo.
H335	Tossicita' specifica per organi bersaglio -esposizione singola 3	Metodo di calcolo.
H400	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto 1	Metodo di calcolo.

Indicazioni aggiuntive

Indicazioni di modifiche Sezione 1

Se è necessaria una spiegazione della modifica, contattare il fornitore (SDS@avantorsciences.com).

Le informazioni contenute in questa scheda descrivono unicamente i requisiti di sicurezza del prodotto e corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Tali informazioni servono a fornire indicazioni per un uso sicuro del prodotto citato nella scheda di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le informazioni qui contenute non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto viene miscelato con altri materiali o viene lavorato, le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

